

timo tronco, sul quale non vi sono questioni né obiezioni, anche a senso delle osservazioni dell'onorevole Mattei, cioè da San Donà a Portogruaro. Ciò stante, prego l'onorevole ministro di provvedere affinché si lavori su questa linea, almeno dove non sorgono dubbiezze o difficoltà.

Faccia pure l'onorevole ministro quanto crede pel meglio; io non mi addentro nelle questioni di dettaglio, che furono molto bene sviluppate dall'onorevole Mattei.

Rispetto a Venezia ognuno di voi può farmi testimonianza che in quest'Aula ho fatto più volte sentire la mia voce a favore di quell'illustre, gloriosa città, che ne ho propugnato sempre gli interessi, perchè sono veri interessi della nazione. Venezia è morta, dicono gli ignari. Tutt'altro! Venezia è viva e sarà ancora e sempre una delle forze vive d'Italia. Essa è l'unico porto militare che abbiamo nell'Adriatico; Venezia è il porto che riceve i prodotti che ci vengono dall'Oriente e dalle Indie e li trasmette all'interno nella valle del Po, e oltralpe alla Germania ed all'Austria. Venezia ha militarmente e commercialmente un'importanza grandissima; quindi il Governo deve provvedere affinché quella città al più presto rifiorisca e prosperi, poichè la prosperità di Venezia sarà un vero e grande vantaggio per tutta la nazione. Qui non faccio perorazioni municipali, faccio perorazioni per un interesse veramente nazionale.

Valga questo a smentire coloro che credessero essere in me intenzioni ostili a quella nobile città, per la quale ebbi sempre ed ho devozione ed affetto.

Ma ritornando all'argomento della ferrovia Mestre-San Donà-Portogruaro, devo fare una raccomandazione all'onorevole ministro relativamente alla stazione di Portogruaro. Secondo quanto mi si riferisce pare che colà la stazione intendasi stabilire al nord della città. Se ciò si facesse non si approfitterebbe del vantaggio derivante dal porto sito sul Lemene a mezzogiorno di Portogruaro: esso è di un'importanza commerciale non disprezzabile, e non trascurabile. Gli abitanti di Portogruaro desiderano che la stazione sia posta a mezzogiorno della loro città presso il porto, perchè allora essa potrà servire tanto ai commerci terrestri, quanto ai fluviali e marittimi, sia per i prodotti che ci vengono dal mare e risalgono pel Lemene sino al porto, sia per quelli tradotti dai canali della navigazione detta friulana, comunicanti con Venezia, quanto in fine per i prodotti trasportati alla stazione dalla terraferma, cioè dal territorio delle provincie di Venezia e di Udine.

Io credo che la ubicazione della stazione fissata

a nord della città abbia per iscopo il migliore allacciamento della nuova linea ferroviaria con la successiva di Portogruaro-Casarsa-Gemona; ma, se ciò fosse, penso che si potrebbe togliere ogni inconveniente e provvedere ad ogni bisogno facendo un semplice binario di poca lunghezza, che legni la stazione col porto, e sarebbe così a tutto provveduto, senza cambiare la ubicazione della stazione. Ciò si fece in consimili occasioni, quando le ferrovie toccano città marittime e porti: ci sono in questi casi binari di allacciamento che legano i porti con le stazioni ferroviarie rispettive. Spero che in ciò saremo con l'onorevole ministro pienamente d'accordo, e che sarà opportunamente colà provveduto al servizio terrestre e marittimo.

Devo infine raccomandargli che, essendo terminati o pressochè terminati gli studi e i progetti per il tronco San Donà-Portogruaro, si imprendano al più presto anche gli studi per la successiva nuova linea ferroviaria della stessa categoria Portogruaro-Casarsa-Gemona. È una linea di eguale interesse a quella di Mestre-Portogruaro; anzi se questa nuova ferrovia si dovesse lungamente fermare a Portogruaro, sarebbe quasi perduto il suo duplice scopo, scopo militare e commerciale, e resterebbe menomato il piano di difesa che ha per obbiettivo il basso Tagliamento, e il nostro confine orientale al Fella e all'Isonzo. Ma lo scopo principale perenne è lo scopo commerciale, costituendo la nuova ferrovia Mestre-Portogruaro-Casarsa-Gemona la via più breve dal porto di Venezia alla ferrovia della Pontebba. Vorrei anche raccomandare che, quando le province faranno le proposte al Ministero pei concorsi della 4ª categoria, si comprendesse, dato che non si possano ottenere modificazioni alla legge per migliori e più giuste categorie, si comprendesse, dico, fra le principali della 4ª categoria la linea ferroviaria Portogruaro-Latisana-San Giorgio di Nogaro, ferrovia anche questa molto importante nel rispetto militare e commerciale, importante per la difesa del nostro territorio e per l'incremento della prosperità di due provincie quali sono la provincia di Venezia e quella di Udine.

Dopo ciò non ho altro da dire e dichiaro all'onorevole Mattei che io non sono punto suo oppositore, anzi gli stringo la mano come alleato.

PRESIDENTE. L'onorevole Di Bassécourt ha facoltà di parlare.

DE BASSECOURT. Non era mia intenzione parlare su questo capitolo, ma poichè l'onorevole Mattei mi ha citato nel suo discorso, debbo dichiarare che le opinioni da lui espresse, in quanto riguardano la parte militare della questione, concordano perfettamente con le mie.